

TERESA GAI – L'ARTE DEL QUILT –

14-15-16 aprile 2014

Sala mostre della Provincia di Cuneo C.so Nizza angolo C.so Dante

Teresa Gai vive a Pinerolo (TO) dove ha il suo laboratorio artigianale.

Dopo gli studi di sociologia le è sempre piaciuto giocare con fili colorati di lana, di cotone, di seta...

Nel 1976 impara la tecnica della tessitura e quindi a cucire, a confezionare giacche, cappotti, gilets, maglie, abiti ed articoli per l'arredamento...Naturalmente rimanevano un sacco di ritagli e allora nel 1988 comincia a mettere insieme pezzi e colori con la tecnica del PATCHWORK e non ha più smesso.

Ha partecipato a importanti mostre, non solo in Italia, ma in Francia, Austria, Svizzera, Gran Bretagna, U.S.A. e Giappone, dove le vengono conferiti importanti riconoscimenti. Teresa Gai è iscritta all'associazione "QUILT Italia" e nel 2005, dall'8 al 15 marzo, presso la Camera dei Deputati, ha esposto, insieme ad altre associate, nella mostra dal titolo "Il tempo delle donne" che ha riscosso un incredibile successo ed ha contribuito a conferire ulteriore prestigio all'associazione.

Nel 2007 il suo quilt intitolato "Pantelleria" è stato acquistato dal Quilt Study Center – Università di Lincoln, Nebraska – U.S.A.

L'artista racconta che la sua ispirazione viene da molto lontano e che poi, a poco a poco, prende forma nella sua testa: forma, colore, e geometria. Le piacciono le forme semplici delle decorazioni medioevali, adora il design essenziale degli architetti moderni, si lascia ispirare da una casa, da un palazzo, dal disegno di un bambino, oppure da una pubblicità. Ammira i pittori Klee, Kandinsky e il crudo romanticismo di Frida Kahlo. I lavori semplici delle donne Amish di Pennsylvania l'affascinano.

Il patchwork di Teresa Gai però è tutto inventato, non segue nessuna delle tecniche tradizionali. Maneggia i colori con risultati sempre diversi e sorprendenti. Sa collocare e amalgamare perfettamente centinaia di pezzetti di tessuto per dar vita a bellissime sfumature creando arazzi, coperte, tappeti, borse, oggetti d'arredo...con grandissima capacità di giocare con i colori.

Sembra quasi che fra Teresa Gai ed i suoi pezzettini colorati vi sia una specie di complicità da cui il resto del mondo è escluso: è riuscita a fare una coperta con 1800 trapezi, ognuno di un diverso tessuto e tutti recuperati nel raggio di dieci chilometri da casa sua!

L'artista afferma che troppe cose l'entusiasmano, la prendono e l'ispirano e confessa che una vita sola non le basterà per attuare tutti i progetti che le transitano nella mente.

